

CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

ALLEGATO 8

AL RENDICONTO 2020

RELAZIONE DEL COMITATO SULLA GESTIONE 2020

(Articolo 151, comma 6 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

1. INTRODUZIONE

Secondo quanto previsto dal testo unico degli Enti Locali, *“la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell’Ente, nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell’esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili” (art. 231/1 Decreto legislativo 267/2000).*

“La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico – attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve valutare l’adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piano, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell’indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (...)” (art. 147/2 Decreto Legislativo 267/2000).

Con questa Relazione si è voluto tener fede all’impegno di stabilire un rapporto basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate dall’Ente.

2. CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

Il vigente Piano Regionale dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 59 del 22 novembre 2004, prevede la suddivisione del territorio provinciale in tre ambiti: ATO EST, ATO OVEST, ATO SUD, come ripresi e confermati nel Piano Provinciale rifiuti aggiornato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 42 del 24/07/2008. In particolare, nel Piano Regionale l’autorità d’ambito dell’ATO SUD era stata individuata nel Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese.

Con la Legge Regionale n. 52 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche sono stati dapprima delineati i Consigli di Bacino e poi, con la Delibera di Giunta Regionale n. 288 del 10 marzo 2015, sono stati ridefiniti i Bacini Territoriali per l’esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Provincia di Verona.

In data 1° luglio 2015 le amministrazioni locali hanno costituito il **“Consiglio di Bacino Verona Sud”**, mediante scrittura privata autenticata e registrata presso l’Agenzia delle Entrate di Verona con estremi di registrazione “SERIE: 1T, NUMERO 2623 del 16/07/2015”. Alla costituzione di tale Ente hanno partecipato i seguenti Comuni:

- Albaredo d’Adige
- Angiari
- Arcole
- Belfiore
- Bevilacqua
- Bonavigo

- Boschi Sant'Anna
- Bovolone
- Casaleone
- Castagnaro
- Cerea
- Cologna Veneta
- Concemarise
- Erbè
- Gazzo Veronese
- Isola della Scala
- Isola Rizza
- Legnago
- Minerbe
- Nogara
- Nogarole Rocca
- Oppeano
- Palù
- Ronco all'Adige
- Roverchiara
- Salizzole
- San Giovanni Lupatoto
- San Pietro di Morubio
- Sanguinetto
- Sorgà
- Terrazzo
- Trenzuelo
- Vigasio
- Villa Bartolomea
- Zevio
- Unione dei Comuni Adige Guà (quale Ente titolare delle relative funzioni trasferite dai Comuni di Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella).

2.1 Gli organi istituzionali del Consiglio di Bacino "Verona Sud"

Gli organi istituzionali del Consiglio di Bacino "Verona Sud" sono i seguenti:

a) L' Assemblea di Bacino, costituita dai sindaci dei Comuni convenzionati (35 Comuni e da 1 Unione di 4 Comuni);

b) Il Presidente, nella persona del **Dott. Graziano Lorenzetti**, sindaco del Comune di Legnago (delibera di nomina n. 7 del 27/06/2019, in carica fino al 21/12/2020).

La nomina del nuovo Presidente è avvenuta in data 21/12/2020 con delibera di Assemblea n. 11, nella persona dell'**Avv. Attilio Gastaldello**, Sindaco del Comune di San Giovanni Lupatoto;

c) Il **Comitato di Bacino**, anch'esso rinnovato, a seguito della avvenuta scadenza dei cinque anni di mandato previsti dalla Convenzione istitutiva, con deliberazione n. 12 del 21/12/2020, ad oggi è così composto:

- Lorenzetti Graziano - Sindaco del Comune di Legnago, Vice Presidente;
- Silvano Boninsegna - Sindaco del Comune di Isola Rizza;
- Renato Greggi - Presidente dell'Unione Comuni Adige Guà;
- Michele Gruppo – Vice Sindaco del Comune di Isola della Scala;
- Enrico Occhiali - Sindaco del Comune di Boschi Sant'Anna;
- Valerio Peruzzi– Vicesindaco del Comune di Oppeano;
- Mario Sgrenzaroli – Vice Sindaco del Comune di Sorgà.

Il Comitato di Bacino dura in carica cinque anni e comunque fino alla nomina del nuovo comitato e varia nelle persone in base alle elezioni amministrative nei comuni associati.

d) Il Direttore, nominato dall'Assemblea di Bacino su proposta del Comitato di Bacino. Dal mese di luglio 2020 è stata stipulata una convenzione con il Consiglio di Bacino Veronese ATO per l'utilizzo congiunto del **Dott. Ing. Luciano Franchini**, Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, fino al 31/12/2020 con la possibilità di proroga.

e) Il Revisore Legale, a cui è affidato il controllo della regolarità contabile della gestione del Consiglio di Bacino. L'attuale Revisore, per il periodo 2019-2022, è il dott. Luigi Addeo.

Hanno fatto parte del Comitato di Bacino nel 2020 e fino alla data del 21/12/2020 anche i seguenti amministratori:

- Marco Franzoni (Vice Presidente e Sindaco del Comune di Cerea);
- Diego Ruzza (Sindaco del Comune di Zevio).

Le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione sono riportate nella convenzione istitutiva.

3. OPERATIVITA' DEL CONSIGLIO DI BACINO

3.1. Affidamenti

Come già descritto in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo 2019 dell'Ente, il Consiglio di Bacino, ha provveduto all'adempimento di cui all'art. 192 del D. Lgs 50/2016 – *“Iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri società in house”*.

L'istruttoria da parte di ANAC è ad uno stadio avanzato; in particolare ANAC, con deliberazione n. 532 del 17/06/2020 ha iscritto la società SIVE Srl nell'elenco delle società affidatarie “in house”, mentre, per ESACOM SpA ha richiesto alcune modifiche per meglio assicurare il controllo analogo da parte degli Enti locali soci sulla gestione della società.

3.1.1. Comune di Zevio

In quanto al Comune di Zevio, con provvedimento di assemblea n. 6 in data 27/07/2020, si è provveduto alla ratifica del decreto presidenziale n. 1 del 06/04/2020 con cui si autorizzava il Comune di Zevio alla proroga al 31/12/2020 del contratto in essere con stipulato in data 27 gennaio 2015, n. 5081 di repertorio con il R.T.I. S.E.S.A. SpA e Ser.i.t. Srl per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani avente originaria scadenza il 30 aprile 2020.

Con nota n. 756 del 27/11/2020 il Comune di Zevio ha chiesto l'autorizzazione a procedere con una proroga del servizio in essere per un periodo congruo all'espletamento di tutte le procedure per addivenire ad un nuovo affidamento, considerando che l'Amministrazione stava valutando la possibilità di un affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani dell'Ente. Vista la necessità di garantire la continuità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nel territorio del Bacino Verona Sud e, in particolare, nel territorio del Comune di Zevio.

Il Comitato, con deliberazione n. 14 del 30/11/2020 ha proposto all'Assemblea, per quanto sopra riportato, di posticipare la scadenza del contratto di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani attualmente in essere, a tutto il 30 giugno 2021 ed ha invitato il Comune di Zevio a farsi parte proattiva al fine di completare le attività necessarie all'affidamento in house entro i termini previsti, nell'ottica di una più ampia e aggregazione territoriale.

Con deliberazione di assemblea n. 14 in data 21/12/2020 si è autorizzato il Comune di Zevio a posticipare la scadenza del contratto dal 31/12/2020, a tutto il 30 giugno 2021.

3.1.2. Comune di Bevilacqua

In merito al Comune di Bevilacqua con provvedimento di assemblea n. 7 in data 27/07/2020, si è provveduto alla ratifica del decreto presidenziale n. 2 del 30/04/2020 con cui si autorizzava il Comune di Bevilacqua alla proroga al 31/12/2020 del contratto in essere stipulato in data 3 agosto 2015, n.1346 di repertorio, con la ditta De Vizia Transfer cui è subentrata la ditta Sesa SpA a seguito di cessione di ramo d'azienda.

Con delibera assembleare n. 15 in data 21/12/2020 si è successivamente deliberato di affidare, ad ESACOM SpA “in house providing” il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani per il Comune di Bevilacqua, per la durata di anni tre, a far data dal 1 gennaio 2021 e fino al 31 dicembre

2023. La durata del provvedimento di affidamento transitorio potrà essere prorogata per il periodo massimo di un anno, con provvedimento esplicito, qualora alla scadenza non sia ancora stato completato il percorso di riorganizzazione su scala di bacino e sia stata affidata a regime la gestione e, parimenti, che l'affidamento potrà cessare anticipatamente nel caso in cui si addivenga alla organizzazione a regime del servizio integrato dei rifiuti prima del 31 dicembre 2023.

3.2. Piani Economico-Finanziari

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, lettera e) della LRV 52/2012, spetta al Consiglio di Bacino la competenza in ordine alla determinazione dei livelli di imposizione tariffaria a copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, conseguentemente, approvare i piani finanziari.

Con deliberazione nr.443/2019 del 31/10/2019, ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.

A seguito di ricognizione, è risultato che la struttura operativa del Consiglio di Bacino non presentava le professionalità necessarie per svolgere le attività poste in capo all'ETC dall'Autorità di Regolazione e che, pertanto, con determinazione n. 3 in data 22 gennaio 2020 è stato affidato ad ANEA (Associazione Nazionale Enti di Ambito) l'incarico di supporto tecnico per l'applicazione del metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Il Consiglio di Bacino Verona Sud si è subito adoperato ad informare i Comuni ed i Gestori dei nuovi adempimenti fin dai primi giorni di adozione della suddetta Deliberazione ARERA, fornendo informazioni per agevolare la raccolta dei dati necessari, oltre che organizzando appositi incontri formativi e fornendo continua assistenza, così come per i successivi provvedimenti ARERA, da ultime le deliberazioni 158/2020/R/RIF e 238/2020 R/RIF.

In merito alle predisposizioni tariffarie per l'anno 2020, ai sensi della delibera di ARERA 443/2019, con verbale di assemblea n. 16 in data 21/12/2020 è stato deliberato di approvare in linea generale il piano economico relativo all'esercizio 2020 nelle sue diverse articolazioni e con tutti gli allegati necessari, dando mandato al Direttore del Consiglio di Bacino di concerto con i gestori, con le amministrazioni comunali cointeressate, e con il supporto dei tecnici esterni individuati, al completamento delle attività di validazione.

La procedura di validazione è stata completata in data 5 febbraio 2021, con determinazione del direttore n. 3 "Validazione dei dati coerentemente con le disposizioni del Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021 in ottemperanza alla delibera di Assemblea n. 16 del 21/12/2020". Il caricamento dei dati sul portale ARERA è stato, altresì, completato in pari data.

3.3. Direttore, collaboratori e dotazione organica

Con provvedimento n. 17 in data 03/12/2019, il Comitato ha affidato le funzioni di Direttore al Dott. Ing. Gianni Zerbinati, dirigente del Settore Tecnico del Comune di Legnago, in forza di apposita convenzione stipulata con il Comune stesso ai sensi degli artt. 23 bis – comma 7 e 30 – comma 2 sexies del D. Lgs. 165/2001 per il periodo dal 01/01/2020 al 30/06/2020. L'incarico si è

definitivamente concluso in data 30 giugno 2020 a seguito del collocamento in quiescenza del dirigente.

Sono stati avviati, pertanto, contatti con il Consiglio di bacino Veronese (Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Veronese) per stipulare analoga convenzione a quella con il Comune di Legnago, per l'utilizzo congiunto del Direttore Generale dell'ATO, Dott. Ing. Luciano Franchini, attribuendo allo stesso le funzioni di Direttore anche del Consiglio di Bacino "Verona Sud", per il periodo 01/07/2020-31/12/2020.

Con provvedimento di Assemblea n. 8 in data 27/07/2020 si è deliberato di confermare, ai sensi dell'art. 15 della Convenzione di costituzione, all'ing. Luciano Franchini già Direttore di ATO VERONESE, la nomina di Direttore Generale del Consiglio di Bacino Verona Sud, per il periodo 01/07/2020-31/12/2020, prevedendo la possibilità di proroga, così come deliberato dal Comitato di Bacino con provvedimento d'urgenza n. 11 in data 29/06/2020.

Il Comitato ha ritenuto, inoltre, per l'anno 2020, di affidare un incarico di collaborazione amministrativa professionale al Dott. Andrea Elifani, dirigente del Comune di San Giovanni Lupatoto, per un importo totale lordo annuo di €. 10.000,00, con i seguenti provvedimenti di comitato: delibera n. 21 del 18/12/2019 e delibera n. 7 del 21/05/2020.

Inoltre, l'organico dell'Ente è rimasto invariato con le due unità operative con CCNL Federambiente part-time, una inquadrata nel V livello A e l'altra nel VI livello A.

4. GESTIONE CONTABILE – AMMINISTRATIVA

Il Consiglio di Bacino è dotato di un gestionale che consente di operare in base ai disposti del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, gestendo quindi la contabilità di tipo finanziario, con tenuta di contabilità economico patrimoniale a fini conoscitivi.

Tali procedure consentono, altresì l'espletamento delle attività previste dalla normativa in merito sia a registrazioni di protocollo, sia ad emissione e pubblicazione di atti amministrativi, nonché in materia di e-government, ivi compresa l'amministrazione trasparente.

5. REVISORE DEI CONTI

Si ricorda che, benché né la L.R. 52/2012, né la Convenzione di costituzione dell'Ente prevedessero la figura del Revisore Contabile, al fine di consentire la piena applicazione delle norme contabili previste dal d. lgs. 267/2000, l'Assemblea di Bacino, con provvedimento n. 16 in data 18/11/2019 ha provveduto a nominare il Revisore Unico, individuato a seguito di estrazione a sorte tra i curricula pervenuti, nella persona del dott. Luigi Addeo, per il periodo 18/11/2019-17/11/2022.

6. DATI CONTABILI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *“disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* (D. Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dalle norme.

L'Ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto dalle *“Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 23/06/2011, n. 118”* (D. Lgs 126/14).

In particolare, in considerazione del fatto che *“(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)* (art. 3/1 D. Lgs 118/2011), si precisa quanto segue: la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettivo e neutrali possibile (*rispetto del principio n. 13 – neutralità ed imparzialità*).

Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (*rispetto del principio n. 14 – Pubblicità*).

Il consuntivo, come tutti i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante, piuttosto che l'aspetto puramente formale (*rispetto del principio n. 18 – Prevalenza della sostanza sulla forma*).

6.1. CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali, che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra consuntivi dei diversi esercizi. In particolare, i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "*potenziata*", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (*rispetto del principio n. 1 – Annualità*).

Il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (*rispetto del principio n. 2 – Unità*).

Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione, nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio.

Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (*rispetto del principio n. 3 – Universalità*).

Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (*rispetto del principio n. 4 – Integrità*).

6.2. ANALISI DELLE ENTRATE RELATIVE ALLA GESTIONE

E' opportuno premettere che la totalità delle entrate della gestione 2020 proviene dai trasferimenti da Comuni per "*contributo spese funzionamento*", deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 21/01/2020 nell'ambito dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022, ai sensi dell'art. 17, comma 1 della Convenzione di costituzione, ed ammonta ad **€ 257.664,00** interamente accertati ma riscossi in conto competenza solo per € 224.915,00.

Rimangono al 31/12/2020 ancora da incassare € 32.749,00. Si precisa che l'incasso di tali somme, alla data di redazione del presente bilancio, è stato, altresì completato. Non permangono, quindi, crediti nei confronti degli Enti partecipanti.

La voce "*rimborso spese di gara da soggetti aggiudicatari*" accertata e totalmente riscossa in c/residui per € 18.191,27, si riferisce ai rimborsi che i gestori aggiudicatari degli affidamenti dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti urbani, per i Comuni con contratti in scadenza negli anni 2018/2019 hanno regolarmente versato.

La voce "interessi attivi su conto di tesoreria" è pari a €. 0,50

6.3. ANALISI DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE

Nella tabella sottostante viene indicata la spesa impegnata e pagata sulla gestione di competenza, suddivisa per missione e programma:

Analisi spese relative alla gestione	SOMME STANZIATE	SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZA	SOMME PAGATE
MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
<i>PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI</i>				
RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI - SOLO RIMB. CHILOMETRICI LIQUIDATI ALL'AMMINISTRATORE DECADUTO DALLA CARICA	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
COMPENSO ORGANO DI REVISIONE	5.500,00	4.801,00	699,00	1,00
COMPENSO DIRETTORE GENERALE	15.500,00	11.000,00	-3.000,00	4.767,44
ONERI SOCIALI DIRETTORE a carico ente	5.500,00	4.000,00	-500,00	1.863,21
ASSICURAZIONI	12.000,00	10.936,60	1.063,40	8.536,60
FPV RETRIBUZIONE DIRETTORE	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00
FPV ONERI SOCIALI DG a carico ente	2.000,00	0,00	2.000,00	0
TOTALE PROGRAMMA 01 organi istituzionali	49.500,00	32.237,60	7.762,40	15.168,25
<i>PROGRAMMA 02- SEGRETERIA GENERALE</i>				
RETRIBUZIONI DEL PERSONALE	61.900,00	53.540,24	8.359,76	51.640,24
ONERI SOCIALI A CARICO ENTE SU RETRIBUZIONI	22.800,00	17.669,71	5.130,29	16.785,95
IRAP SU RETRIBUZIONI DEL PERSONALE	11.700,00	5.241,03	6.458,97	4.681,03
ACQUISTO BENI DI CONSUMO (CANCELLERIA, MATERIALE INFORMATICO...)	1.400,00	930,01	469,99	930,01
CANONE DI LOCAZIONE SEDE ENTE	6.500,00	5.856,00	644,00	5.856,00
FUNZIONAMENTO UFFICI - UTILIZZO BENI DI TERZI	2.200,00	1.737,40	462,60	1.215,11
UTENZE SEDE CONSIGLIO DI BACINO	11.000,00	5.389,23	5.610,77	3.469,92
MANUTENZIONE ORDINARIA SEDE, IMPIANTI, MACCHINARI	800,00	0,00	800,00	0,00
SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE (pulizia, spese condominiali)	6.500,00	1.753,71	4.746,29	1.235,26
FORMAZIONE 626 E ANTICORRUZIONE	500,00	166,53	333,47	166,53
Spese di carattere amministrativo	164,00		164,00	
Oneri servizio tesoreria	850,00	24,00	826,00	22,00
Formazione del personale	500,00	0,00	500,00	0,00
Quota associativa	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00
SERVIZI DI INFORMATICA (assistenza HW, formazione su applicativi, sito internet)	8.900,00	8.324,69	575,31	7.094,01
COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE (fiscalista, RSPP, elaborazione paghe, etc.)	12.000,00	5.858,00	6.142,00	4.738,31
COLLABORAZIONE AMMINISTRATIVA	41.000,00	40.500,46	499,54	31.350,46

Analisi spese relative alla gestione	SOMME STANZIATE	SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZA	SOMME PAGATE
ASSISTENZA LEGALE	500,00	0,00	500,00	0,00
RIMBORSO SPESE COSTO PERSONALE IN CONVENZIONE	17.300,00	14.049,11	2.050,89	14.049,11
FPV PERSONALE IN CONVENZIONE	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	600,00	511,65	88,35	511,65
Totale PROGRAMMA 02- SEGRETERIA GENERALE	210.814,00	164.051,77	45.562,23	146.245,59
TOTALE MISSIONE 1	260.314,00	196.289,37	53.324,63	161.413,84
MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
<i>PROGRAMMA 03 RIFIUTI</i>				
SPESE DI GARA	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
SPESA PER PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE IN CAMPO AMBIENTALE	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA 3	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI				
PROGRAMMA 01				
Fondo di riserva	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA 1	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
TOTALE DELLE SPESE	384.314,00	196.289,37	177.324,63	161.413,84

6.4. INTERVENTI GESTIONALI DI AMMINISTRAZIONE 2020

Dal punto di vista contabile, il bilancio pluriennale di previsione 2021/2023, verrà portato in Assemblea subito dopo l'approvazione, da parte dei Soci, del rendiconto di gestione dei dati di bilancio al 31/12/2020. Il "Piano delle attività" relativo al medesimo periodo, è stato discusso e approvato dall'Assemblea dei Soci con provvedimento n. 13 in data 21/12/2020.

1.1 VARIAZIONI AL BILANCIO 2020 – PROVVEDIMENTI VARI

Con provvedimento di comitato n. 3 in data 20/02/2020 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui del 2019, atto propedeutico necessario per addivenire al risultato di amministrazione ed alla conseguente approvazione del rendiconto 2019.

Con provvedimento di comitato n. 10 in data 22/06/2020 si è provveduto alla variazione di cassa per allineamento dati con il rendiconto dell'anno 2019.

Con provvedimento assembleare n. 4 in data 27/07/2020 si è provveduto all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2019. Conseguentemente sono state espletate le incombenze relative alla trasmissione al tesoriere ed al caricamento dei dati nel portale del Ministero del Tesoro alla sezione BDAP.

Con provvedimento assembleare n. 5 in data 27/07/2020 è stato preso atto del permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2 del D. Lgs 267/2000 del 18 agosto 2000.

Con provvedimento di comitato n. 15 in data 14/12/2020 e provvedimento assembleare n. 13 in data 21/12/2020 si è provveduto all'approvazione della relazione programmatica delle attività di programma triennio 2021-2023.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto di bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui.

La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato, mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'Ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza poiché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".

L'esercizio finanziario 2020 chiude pertanto con un avanzo di amministrazione pari ad €. 279.079,80 (parte disponibile di € 270.297,21 e parte accantonata di € 8.782,59) il cui ammontare viene meglio illustrato dalla tabella seguente:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020		
	gestione residui	TOTALE
	maggiori residui attivi (riaccertamento)	€ 0,00
	- minori residui attivi (inesigibilità)	€ 0,00
	+ minori residui passivi (insussistenze)	€ 6.052,67
A	+ totale avanzo da gestione residui	€ 6.052,67
	gestione competenza	
	+ <i>FPV INIZIALE</i>	€ 5.400,00
	+ accertamenti di competenza	€ 284.888,24
	+ avanzo di amministrazione 2019 impegnato (spese impegnate in competenza o reimputate)	€ 0,00
	- impegni c/competenza	€ 222.879,36
	- FPV finale	€ 10.700,00
B	+ totale avanzo da gestione competenza	€ 56.708,88
C	avanzo di amministrazione 2019 non impegnato	€ 216.318,25
(A+B+C)	+ risultato di amministrazione 2020	€ 279.079,80
	- PARTE ACCANTONATA	€ -8.782,59
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE DISPONIBILE	€ 270.297,21

2. VINCOLI

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, non vincolati) al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è

costituita da eventuali passività potenziali (fondi rischi per contenziosi) e all'accantonamento obbligatorio del TFR del personale dipendente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, e nel completo rispetto delle norme di riferimento.

La verifica ha interessato anche la *composizione interna del Risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto) non vi fossero quote oggetto divincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota libera del risultato (FONDI NON VINCOLATI)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		€ 279.079,80
FONDI ACCANTONATI PER TFR		€ 8.782,59
FONDI RISCHI		€ 0,00
FCDE		€ 0,00
FONDI NON VINCOLATI		€ 270.297,21

Si precisa che non si è reso necessario alcun accantonamento dell'avanzo al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione poiché pressoché tutte le entrate derivano da trasferimenti da parte di pubbliche amministrazioni e sono considerate entrate sicure (*Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011*).

6.5. FONDO DI CASSA

Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'Ente, delle reversali di incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni a incassare e a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).

FONDO CASSA INIZIALE	€ 226.172,09
RISCOSSIONI	€ 271.060,77
PAGAMENTI	- € 194.106,26
FONDO CASSA FINALE	€ 303.126,60

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'Ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui peraltro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

6.6. RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

L'art. 2, comma 2 del D. Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, stabilisce che gli Enti strumentali degli Enti Locali, quali il Consiglio di Bacino, che adottano la contabilità finanziaria, affianchino alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

L'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011 concerne il principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria; il paragrafo 9.1 di tale allegato 4/3 denominato *"L'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli Enti Locali"*, così recita: *"La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo Stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predispongono una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1 gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'Ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio"*.

Il Consiglio di Bacino ha quindi adottato un sistema contabile integrato in grado di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca infatti la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'Ente.

Le risultanze della contabilità economica sono di seguito sintetizzate:

Il totale attivo è pari a € 339.481,41; il patrimonio netto è pari a € 272.300,61, ed il risultato dell'esercizio economico 2020 risulta positivo per € 59.249,37.